

Fondo Pensione Futura

Rendiconto della fase di accumulo al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione

Relazione della società di revisione**Al Consiglio di Amministrazione
del Fondo Pensione Futura**

- 1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Futura chiuso al 31 dicembre 2014, costituito da stato patrimoniale della fase di accumulo, conto economico della fase di accumulo e nota integrativa (nel proseguo "il Rendiconto"). La responsabilità della redazione del Rendiconto in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del Fondo Pensione Futura. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Rendiconto e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la revisione contabile ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.**
- 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Rendiconto sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Rendiconto, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.**

Per il giudizio relativo al Rendiconto dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal collegio sindacale in data 11 marzo 2014.
- 3. A nostro giudizio, il Rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Futura al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni.**
- 4. In data 20 gennaio 2014, la Commissione di Vigilanza aveva notificato al Fondo la delibera di proroga, fino al 20 gennaio 2015, dei termini previsti per il raggiungimento della base associativa minima di 5.500 aderenti, il cui mancato raggiungimento costituisce presupposto per l'adozione del provvedimento di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività; tuttavia, ad oggi, non è stato emesso**

alcun provvedimento. In tale contesto, nella relazione sulla gestione, a cui si rinvia per maggiori dettagli, si evidenzia che l'Ente Istitutore del Fondo Pensione Futura e il suo Consiglio di Amministrazione, hanno approvato, nel Comitato dei Delegati del 25 novembre 2014, di destinare le risorse scaturenti dagli ulteriori risparmi realizzati in coerenza con le prescrizioni dell'art 10 bis L. 99/2013, ad una iscrizione collettiva per i giovani professionisti con età inferiore a 30 anni. Tale misura è in fase di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti e della Covic e permetterà di superare ampiamente la soglia minima di adesione garantendo la continuità previdenziale del fondo.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori del Fondo Pensione Futura. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il Rendiconto, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il Rendiconto al 31.12.2014.

Roma, 24 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

PAGINA BIANCA

GROMA S.R.L.

**SOGGETTO A DIREZIONE E CONTROLLO DA PARTE DEL
SOCIO UNICO C.I.P.A.G.L.P. -
CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI
GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI**

GROMA S.r.l.

Sede legale: Roma – Via Cavour n.179

Capitale sociale: € 8.000.000,00 inter. versato

Registro delle Imprese di Roma - Cod. Fisc.: 09032280159

C.C.I.A.A. di Roma n. R.E.A. 673324

Codice fiscale: 09032280159 Partita I.V.A.: 00863291001

Soggetto a direzione e coordinamento da parte del Socio Unico

C.I.P.A.G.L.P. – Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei

Geometri Liberi Professionisti

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2014 AL 31/12/2014

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAM. DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	2.375.850	2.196.261
Totale immobilizzazioni immateriali	2.375.850	2.196.261
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	2.773.447	2.736.661
Ammortamenti	-1.235.781	-1.148.363
Totale immobilizzazioni materiali	1.537.666	1.588.298
III - Immobilizzazioni Finanziarie		
Crediti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	413	1.501.981
Totale crediti	413	1.501.981
Altre immobilizzazioni finanziarie	1.500.001	1
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.500.414	1.501.982
Totale Immobilizzazioni (B)	5.413.930	5.286.541
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	962	1.043

II - Crediti

esigibili entro l'esercizio successivo	2.257.252	1.543.002
--	-----------	-----------

Totale crediti	2.257.252	1.543.002
-----------------------	------------------	------------------

IV - Disponibilità liquide

Totale disponibilità liquide	3.636.381	3.989.830
-------------------------------------	------------------	------------------

Totale attivo circolante (C)	5.894.595	5.533.875
-------------------------------------	------------------	------------------

D) RATEI E RISCONTI

Totale ratei e risconti (D)	18.229	15.288
------------------------------------	---------------	---------------

TOTALE ATTIVO	<u>11.326.754</u>	<u>10.835.704</u>
----------------------	--------------------------	--------------------------

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

I - Capitale sociale	8.000.000	8.000.000
----------------------	-----------	-----------

III - Riserve di rivalutazione	998.694	998.694
--------------------------------	---------	---------

IV - Riserva legale	45.955	44.312
---------------------	--------	--------

VII - Altre riserve, distintamente indicate

Varie altre riserve	-1	2
---------------------	----	---

Totale altre riserve	-1	2
-----------------------------	-----------	----------

VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	199.216	167.998
--	---------	---------

IX - Utile (Perdita) dell'esercizio

Utile (perdita) dell'esercizio	19.220	32.861
--------------------------------	--------	--------

Utile (perdita) residua	19.220	32.861
-------------------------	--------	--------

Totale patrimonio netto	9.263.084	9.243.867
--------------------------------	------------------	------------------

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Totale fondi per rischi ed oneri	123.470	0
---	----------------	----------

C) TRATT. FINE RAPP. DI LAV. SUBORD.	674.695	621.515
---	----------------	----------------

D) DEBITI

esigibili entro l'esercizio successivo	1.265.505	970.322
--	-----------	---------

Totale debiti	1.265.505	970.322
----------------------	------------------	----------------

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Totale ratei e risconti	0	0
--------------------------------	----------	----------

TOTALE PASSIVO	11.326.754	10.835.704
-----------------------	-------------------	-------------------

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.927.090	3.532.875
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	166.363	293.322
5) altri ricavi e proventi		
altri	141.324	111.291
Totale altri ricavi e proventi	141.324	111.291
Totale valore della produzione	4.234.777	3.937.488
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) per servizi	1.590.102	1.571.927
8) per godimento di beni di terzi	215.273	200.255
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.340.973	1.305.218
b) oneri sociali	428.604	392.956
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	110.305	102.031
c) trattamento di fine rapporto	97.352	93.983
e) altri costi	12.953	8.048
Totale costi per il personale	1.879.882	1.800.205
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	266.795	196.466
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	178.634	114.145
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	88.161	82.321
Totale ammortamenti e svalutazioni	266.795	196.466
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	81	-800
14) oneri diversi di gestione	41.819	175.869
Totale costi della produzione	3.993.952	3.943.922
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	240.825	-6.434
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	60.336	111.572
Totale proventi diversi dai precedenti	60.336	111.572
Totale altri proventi finanziari	60.336	111.572
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
altri	5	596
Totale interessi e altri oneri finanziari	5	596
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	60.331	110.976

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**19) svalutazioni:**

a) di partecipazioni	123.470	0
----------------------	---------	---

Totale svalutazioni	123.470	0
----------------------------	----------------	----------

Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-123.470	0
--	-----------------	----------

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**20) proventi**

altri	62.224	16.401
-------	--------	--------

Totale proventi	62.224	16.401
------------------------	---------------	---------------

21) oneri

altri	64.407	15.828
-------	--------	--------

Totale oneri	64.407	15.828
---------------------	---------------	---------------

Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-2.183	573
---	---------------	------------

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	175.503	105.115
--	----------------	----------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti	156.283	72.254
------------------	---------	--------

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	156.283	72.254
--	----------------	---------------

23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	19.220	32.861
---	---------------	---------------

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

NOTA INTEGRATIVA

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014 evidenzia un utile netto pari a € 19.220 contro un utile netto di € 32.861 dell'esercizio precedente.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., nella nota integrativa sono state omesse le indicazioni richieste nei numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427 c.c.

La struttura prevista dalla nuova tassonomia non segue la sequenza numerica degli art. 2427 e 2427 bis c.c. ma, per anticipare il contenuto della nuova direttiva sui conti individuali ed in linea con l'aggiornamento dell'OIC 12, riporta le informazioni richieste seguendo l'ordine delle relative voci presenti nei prospetti contabili. Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

Le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, andrebbero omesse anche in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Tuttavia, il deposito del bilancio in formato xbrl necessita di approvazione assembleare attraverso una stampa che sia l'esatta riproduzione del contenuto del file telematico medesimo. La soluzione migliore consiste nel riprodurre a stampa il file xbrl con gli strumenti di visualizzazione ufficiali messi a disposizione da Infocamere, il che comporta l'adozione di questi nuovi elaborati che espongono sempre tutte le voci, anche quelle non valorizzate.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.
- La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVII) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "E20) Proventi straordinari" o in "E21) Oneri straordinari" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).
- I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

L'attività della società consiste nella gestione tecnico manutentiva di patrimoni immobiliari per conto proprio e di terzi.

VALUTAZIONI

La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte del socio unico C.I.P.A.G.L.P. – Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti, con sede in Roma, via Lungotevere Arnaldo da Brescia n. 4, cod fisc 80032590582.

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, al netto delle quote di ammortamento, computate in conto.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

RIDUZIONI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento ad eccezione delle immobilizzazioni in corso.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riporta una tabella che espone le variazioni, intervenute nell'esercizio, nella consistenza delle immobilizzazioni immateriali:

Prospetto variazioni immobilizzazioni immateriali (art. 2427 n. 2 c.c.)

Immobilizzazioni immateriali	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Valore lordo	2.196.261	179.589	2.375.850
Totale immobilizzazioni immateriali	2.196.261	179.589	2.375.850

Nel dettaglio:

	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	8.367	373.945	1.763.842	50.107	2.196.261
Valore di bilancio	8.367	373.945	1.763.842	50.107	2.196.261
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	169.093	100.000	89.130	358.223
Riclassifiche (del valore di bilancio)					0
Ammortamento dell'esercizio	2.951	136.529	0	39.155	178.634
Altre variazioni					0
Totale variazioni	-2.951	32.564	100.000	49.975	179.589
Valore di fine esercizio					
Costo	8.367	543.038	1.863.842	139.237	2.554.484
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.951	136.529	0	39.155	178.634
Valore di bilancio	5.416	406.509	1.863.842	100.082	2.375.850

In particolare:

- 1) I costi di ricerca e sviluppo sono rappresentati da costi di pubblicità;
- 2) L'incremento delle concessioni licenze e marchi si riferisce per euro 57.422 alla capitalizzazione dei costi per lo sviluppo del portale AbitantiOnline e per euro 108.941 alla capitalizzazione dei costi per lo sviluppo del software Greta; e per 2.730 altri acquisti dell'anno;
- 3) Immobilizzazioni in corso e acconti: tale voce esprime il costo sostenuto per la realizzazione di un nuovo software Progetto SIPEM non ancora in esercizio, in quanto il software è oggetto di ulteriore implementazione visti anche gli interventi legislativi che hanno modificato il decreto 380/01 e che obbligano quindi ad ulteriori modifiche. Tali modifiche si stima consentiranno nella gestione futura la capacità di ammortamento complessivo del costo.
- 4) Altre immobilizzazioni: tale voce è relativa alle migliorie beni di terzi il cui ammortamento è stato riportato alle diverse durate dei contratti in essere.

Si riepilogano i coefficienti di ammortamento utilizzati per le prime due categorie:

Costi di ricerca e sviluppo	20,00%
Concessioni licenze e marchi	20,00%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Nel 2008 il valore del fabbricato è stato rettificato in applicazione al decreto legge n. 185/2008 sugli immobili.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni e comunque nei limiti della deducibilità concessa dalla legge fiscale.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

RIVALUTAZIONE DEI BENI

Si da atto che nel 2008 è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di alcuni beni aziendali ai sensi del D.L. 185/2008. E' stato pertanto rivalutato il valore dell'immobile di proprietà sito in Roma alla via Gavinana. La rivalutazione è stata effettuata avendo riguardo al valore di mercato al 01/01/2008 determinato da apposita perizia redatta da un professionista esperto del settore.

Contabilmente essa è stata effettuata incrementando il costo storico di un importo pari al maggior valore attribuito al bene dalla perizia, pari ad euro 1.376.507 senza intervenire sul fondo di ammortamento ed appostando una corrispondente riserva nel patrimonio netto; tale modalità di rivalutazione avrà l'effetto di allungare il processo d'ammortamento dell'immobile rivalutato.

Si è proceduto inoltre a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione pagando l'imposta sostitutiva del 3%, il cui ammontare è stato contabilizzato a riduzione della predetta riserva di patrimonio netto.

RIDUZIONI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

TERRENI E FABBRICATI

I terreni e fabbricati (immobile di via Gavinana e il terreno ad esso pertinente) sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Si evidenzia che in applicazione ed in conformità al disposto normativo del D.L. 223/2006 nel bilancio relativo all'esercizio 2006 è stato scorporato il 20% del valore dell'immobile di proprietà della società sito in Roma alla via Gavinana, imputando tale valore alla voce terreni. Per il terreno è stata richiesta una perizia al fine di attribuire allo stesso il corretto valore contabile.

Tale perizia non è ancora pervenuta.

MACCHINARI ED ATTREZZATURE

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

IMPIANTI

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Di seguito si riporta una tabella che espone le variazioni, intervenute nell'esercizio, nella consistenza delle immobilizzazioni materiali: